

ATO TOSCANA SUD
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA
DEI RIFIUTI URBANI
ASSEMBLEA DEL 20 APRILE 2022
LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' DI VIDEO CONFERENZA
INIZIO SEDUTA ORE 14,50

Assume la Presidenza dell'Assemblea, il Sindaco di Arezzo Ing. Alessandro Ghinelli. (Presente presso la sede di San Zeno).

Sono altresì presenti il Direttore Generale Dottor Ingegnere Enzo Tacconi. (Presente presso la sede di San Zeno).

La Presidente del Consiglio Direttivo Dottorssa Alessandra Biondi. (Presente presso la sede di San Zeno).

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzate l'Avvocato Angela Barbi (presente nella sede di San Zeno)

La seduta si tiene in videoconferenza sulla piattaforma Zoom, che consente ai partecipanti anche l'intervento orale oltre che scritto su chat.

Viene consentita la possibilità di partecipare in presenza fisica, per i Sindaci (o loro delegati) presso la sala conferenza di AISA Impianti in Arezzo San Zeno.

Sono presenti dalla sede di San Zeno il Sindaco Mario Francesconi e l'Assessore Daniele Pasqui entrambi del Comune di Capolona.

Parla voce non identificata:

<< Buonasera a tutti. Ma qualcuno sente qualcosa? >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, buonasera. >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, sì, siamo tutti in attesa. >>

Parla voce non identificata:

<< Ah, ecco, bene, grazie. Buonasera. >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Vado? Buonasera a tutti. E con qualche minuto di ritardo, non siamo ancora in grado di cominciare, ma cominciamo con l'appello perché dovremmo essere vicini alla costituzione del numero legale. Do il benvenuto all'Ingegner Tacconi, che questo pomeriggio..>>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<<..ci seguirà per la parte tecnico amministrativa. Prego, per l'appello, ingegnere.>>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Bene. Grazie Sindaco. Inizio a fare l'appello. Quindi chiamo:

ABBADIA SAN SALVATORE	PRESENTE
ANGHIARI	NESSUNA RISPOSTA
ARCIDOSO	PRESENTE (CON DELEGA DI CASTEL DEL PIANO)

Bene, grazie.

AREZZO	PRESENTE
ASCIANO	NESSUNA RISPOSTA
BADIA TEBALDA	NESSUNA RISPOSTA
BIBBIENA	PRESENTE (CON DELEGA)

Di? Con delega di Castel San Niccolò, giusto? >>

Parla il rappresentante del Comune di Castel San Niccolò:

<< San Niccolò. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Bene.

BUCINE	NESSUNA RISPOSTA
BUONCONVENTO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPAGNATICO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPIGLIA MARITTIMA	NESSUNA RISPOSTA
CAPALBIO	NESSUNA RISPOSTA
CAPOLONA	NESSUNA RISPOSTA
CAPRESE MICHELANGELO	NESSUNA RISPOSTA
CASOLE D'ELSA	PRESENTE
CASTAGNETO CARDUCCI	PRESENTE
CASTEL FOCOGNANO	PRESENTE
CASTEL SAN NICCOLO'	PRESENTE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	PRESENTE (CON DELEGA A LORO CIUFFENNA)>>

Parla il rappresentante del Comune di Capolona:

<< Capolona è presente, eh. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Buonasera. >>

Parla il rappresentante del Comune di Capolona:

<< Tanto arriviamo in presenza, comunque. Siamo per la strada. Grazie.>>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Bene.

CASTELLAZZARA PRESENTE (CON DELEGA)

Delega da parte? >>

Parla il rappresentante del Comune di Castellazzara:

<< Ho la delega del Sindaco. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Ah, okay.

CASTELLINA IN CHIANTI	PRESENTE
CASTELNUOVO BERARDENGA	NESSUNA RISPOSTA
CASTIGLION FIBOCCHI	PRESENTE
CASTIGLION FIORENTINO	PRESENTE
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	NESSUNA RISPOSTA
CASTIGLIONE D'ORCIA	NESSUNA RISPOSTA
CAVRIGLIA	PRESENTE
CETONA	(DELEGA COMUNE DI SARTEANO) >>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<<Ha fatto delega al Comune di Sarteano, che è presente. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Bene.

<< Abbiamo capito che è presente, non abbiamo sentito bene, se ce lo scrive sulla chat. >>

Parla la rappresentante del Comune di Cinigiano:

<< Sì. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	PRESENTE
CIVITELLA PAGANICO	PRESENTE
COLLE VAL D'ELSA	PRESENTE
CORTONA	PRESENTE
FOIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
FOLLONICA	PRESENTE
GAIOLE	NESSUNA RISPOSTA
GAVORRANO	PRESENTE
GROSSETO	PRESENTE
ISOLA DEL GIGLIO	NESSUNA RISPOSTA
LATERINA PERGINE	NESSUNA RISPOSTA
LORO CIUFFENNA	PRESENTE
LUCIGNANO	PRESENTE
MAGLIANO IN TOSCANA	NESSUNA RISPOSTA
MANCIANO	NESSUNA RISPOSTA
MARCIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
MASSA MARITTIMA	PRESENTE

MONTALCINO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE ARGENTARIO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE SAN SAVINO	PRESENTE
MONTE MIGNAIO	PRESENTE (DELEGA CASTEL SAN NICCOLO')
MONTEPULCIANO	PRESENTE
MONTERCHI	NESSUNA RISPOSTA
MONTERIGGIONI	PRESENTE
MONTERONI D'ARBIA	NESSUNA RISPOSTA
MONTEROTONDO MARITTIMO	NESSUNA RISPOSTA
MONTEVARCHI	PRESENTE
MONTICIANO	PRESENTE
MONTIERI	NESSUNA RISPOSTA
MURLO	NESSUNA RISPOSTA
ORBETELLO	NESSUNA RISPOSTA
ORTIGNANO RAGGIOLO	PRESENTE (CON DELEGA)
PIAN CASTAGNAIO	NESSUNA RISPOSTA
PIENZA	NESSUNA RISPOSTA
PIEVE SANTO STEFANO	PRESENTE
PIOMBINO	PRESENTE (CON DELEGA A SAN VINCENZO)

Bene, grazie.

PITIGLIANO	NESSUNA RISPOSTA
POGGIBONSI	PRESENTE

POPPI	NESSUNA RISPOSTA
PRATOVECCHIO STIA	NESSUNA RISPOSTA
RADDA	NESSUNA RISPOSTA
RADICOFANI	NESSUNA RISPOSTA
RADICONDOLI	NESSUNA RISPOSTA
RAPOLANO TERME	PRESENTE
ROCCALBEGNA	NESSUNA RISPOSTA
ROCCASTRADA	PRESENTE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	NESSUNA RISPOSTA
SAN GIMIGNANO	PRESENTE
SAN GIOVANNI VALDARNO	PRESENTE
SAN QUIRICO D'ORCIA	NESSUNA RISPOSTA
SAN VINCENZO	PRESENTE
SAN SEPOLCRO	PRESENTE
SANTA FIORA	NESSUNA RISPOSTA
SARTEANO	PRESENTE
SASSETTA	NESSUNA RISPOSTA
SCANSANO	NESSUNA RISPOSTA
SCARLINO	PRESENTE
SEGGIANO	NESSUNA RISPOSTA
SEMPROGNANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA	PRESENTE
SINALUNGA	PRESENTE (CON DELEGA A TORRITA DI SIENA)
SORANO	NESSUNA RISPOSTA

SOVICILLE	PRESENTE
SUBBIANO	NESSUNA RISPOSTA
SUVERETO	NESSUNA RISPOSTA
TALLA	NESSUNA RISPOSTA
TERRANUOVA BRACCIOLINI	NESSUNA RISPOSTA
TORRITA DI SIENA	PRESENTE
TREQUANDA	NESSUNA RISPOSTA

Ora rifacciamo..ti hanno risposto? >>

Parla il rappresentante di Castelnuovo Berardenga:

<< Enzo, scusa, Castelnuovo Berardenga presente. Sono arrivato ora. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Bene, grazie. Ci sono altri che non abbiamo chiamato? >>

Parla il rappresentante del Comune di Monteroni d'Arbia:

<< Monteroni d'Arbia presente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Semproniano:

<< Semproniano presente. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Allora, Monteroni. L'ultimo ha detto? >>

Parla il rappresentante del Comune di Semproniano:

<< Semproniano. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Semproniano. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Allora, alle ore 16,00 abbiamo raggiunto 58 presenze, che corrispondono al 71,76% degli aventi titolo. Quindi, la seduta è valida e può iniziare. Personalmente non ho comunicazioni da fare.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA E/O DELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

NESSUNA COMUNICAZIONE

Non so se ne ha il Presidente del Consiglio Direttivo mi dice di no.

Quindi, passiamo direttamente all'esame del Punto n. 3 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE.

NESSUNA COMUNICAZIONE.

PUNTO N. 3 – NUOVA METODOLOGIA DI RIPARTIZIONE DELLE DETRAZIONE DEL PEF 2022 PER FINANZIAMENTI REGIONALI.

Delibera che è già stata rinviata dalla precedente assemblea rispetto alla quale sono stati presentati tre emendamenti, che il Consiglio Direttivo ha curato, per quanto possibile, di uniformare, creando il testo di un nuovo emendamento che dovrebbe sperabilmente, poi lo vedremo nel dibattito, riuscire a coagulare le aspettative dei Comuni che avevano posto questo tema. Per cui, passerei la parola prima al Direttore per una breve illustrazione del punto e poi credo al Presidente del Consiglio Direttivo per spiegare come si è composta questa delibera. Prego, Ingegner Tacconi. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Bene, grazie Presidente. Allora, io sarò estremamente sintetico. Rappresento, quindi, in maniera proprio schematica i contenuti della proposta di delibera. Come ha già ricordato il Presidente si tratta della proposta nella sua versione, per come era stata trasmessa ai, diciamo ai Sindaci nelle precedenti sedute. Il tema che tratta la proposta di delibera è le modalità di ripartizione delle detrazioni per finanziamenti regionali da imputare nel PEF. Ciò che la delibera propone è una nuova metodologia di ripartizione. La quota di detrazioni al livello complessivo, di ambito, ammonta ad 1.800.000. Con questa nuova metodologia vengono, che il Direttore Generale aveva elaborato sulla base di un mandato specifico dell'Assemblea, con uno specifico ordine del giorno approvato lo scorso anno a maggio del 2021, ha quindi individuato una nuova metodologia di ripartizione, che, sinteticamente, suddivide le amministrazioni comunali in cinque macro categorie, attribuendo ad ognuno di questi una quota parte dei finanziamenti, sulla base del valore del PEF dei Comuni, che ricadono in ognuna di queste cinque macro categorie, poi arrivo ad indicare quali sono, individuate, anzi in Comuni capoluogo, Comuni turistici, Comuni con elevata presenza di seconde case, Comuni estensivi, tutti gli altri Comuni. Le modalità con cui vengono individuate le amministrazioni comunali a cui assegnare i co-finanziamenti si basano sulla valutazione di due parametri: la percentuale di raccolta differenziata certificata da ARR nell'ultimo anno disponibile, quindi il dato dell'anno 2020. E la variazione registrata nella percentuale, nella percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'ultimo triennio. Anche su questo dati della raccolta differenziata, dati certificati nella raccolta differenziata da ARR dal 2018 al 2020. Nel prospetto allegato, in particolare mi riferisco all'ultima pagina della relazione, vengono indicati i soggetti beneficiari, che sono oltre 47 amministrazioni,

per ognuna delle quali è indicata la quota della detrazione per finanziamento. Aggiungo solo che la delibera tratta anche dei finanziamenti che riguardano un numero molto limitato di amministrazioni, sei amministrazioni comunali. Si tratta di finanziamenti riconosciuti dalla Regione Toscana sulla Legge Regionale 97 del 2020, per le quali sono state fatte delle specifiche progettualità. Io mi fermerei qui nell'illustrazione. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Benissimo. Allora, prego. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì, grazie Presidente. Grazie Ingegnere. Sì, questo è il testo della delibera sulla base del quale, della quale sono giunti tre emendamenti, rispettivamente dal Comune di Sarteano, dal Comune di Capolona e dal Comune di Isola del Giglio, i quali, nella sostanza, ciascuno, ognuno dei tre, proponeva, propone modalità di ripartizione diverse, con delle motivazioni anch'esse diverse. Quindi, all'interno del Consiglio Direttivo abbiamo valutato e ritenuto opportuno, come dire, valutare di proporre un emendamento che, in qualche modo, fosse un po' la sintesi delle proposte fatte all'interno dei vari emendamenti. Questo perché ogni emendamento rappresenta, diciamo, rappresentava elementi oggettivi, diciamo di valutazione, ma che, sicuramente, lo sforzo che abbiamo fatto e quindi nella proposta dell'emendamento, che andiamo adesso a rappresentare, è stato quello di trovare una, diciamo, una sintesi che tenesse conto di tutti e tre gli emendamenti rappresentati. Come tutti sapete, comunque, anche perché abbiamo avuto modo nelle assemblee e pre-assemblee di ricondividere questa cosa, comunque il Comune di Sarteano sollevava il tema della ripartizione del 25% delle risorse ai tre Comuni capoluogo, chiedeva di valutarli all'interno di tutti gli altri Comuni dell'ATO Toscana Sud. Il Comune di Capolona introduceva l'elemento invece di dare un valore, cioè di pesare di più il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata da parte dei Comuni e quindi chiedeva di non modificare la proposta fatta nella delibera che ci ha appena rappresentato l'Ingegnere Tacconi, ma di attribuire quei criteri per un 70% e per un 30% di suddividerli come super premio, diciamo, per i Comuni che avessero, fossero stati più virtuosi. Il Comune di Capolona introduceva, scusate, il Comune

dell'Isola del Giglio invece introduceva alcuni criteri, ma, in particolare, introduceva un elemento di, diciamo, di attribuire una parte del valore del finanziamento a tutti i Comuni prescindendo dall'area di appartenenza, in virtù del fatto che comunque, in questi anni, tutti i Comuni avevano in qualche modo si erano impegnati per smuovere anche una situazione a volte difficile che era quella di attivarsi per dare, per raggiungere quindi gli obiettivi di raccolta, anche se non raggiunti.

Il Consiglio Direttivo, valutando attentamente questi emendamenti, e soprattutto valutando anche la bontà delle analisi portate, ma ritenendo che mettere in discussione ciascuno di questi tre emendamenti avrebbe voluto dire in qualche modo dividere anche la visione, cioè, insomma, dividere perché ognuno poi rappresentava un aspetto e quindi ne escludeva un altro. Ecco, quindi, nel lavoro del direttivo abbiamo provato a tenere conto proprio di questi aspetti, che sono stati sollevati e di, diciamo, elaborare questo emendamento che, sostanzialmente, prevede di lasciare, diciamo, i criteri di ripartizione, la proposta, il criterio di ripartizione per come era stato formulato, ma di applicare il criterio di ripartizione della delibera, appunto, iniziale, per un 70% e poi di ripartire, quindi sulla base delle categorie che erano state individuate, delle cinque categorie, cioè i Comuni con, scusate i Comuni costieri con i Comuni quelli con case sparse, ora l'ho perso, l'ho davanti, ma insomma i Comuni turistici, capoluogo, turistici, i Comuni ad elevate presenza di seconde case, Comuni estensivi ed altri Comuni. Ecco, queste categorie di ripartire su queste categorie il 70% del valore del finanziamento, mentre andare a ripartire l'ulteriore 30%, in questo modo: un 15% delle risorse complessive di ripartirlo praticamente tra i, diciamo, i Comuni, le Amministrazioni Comunali in funzione della popolazione residente e quindi prendendo in parte quanto aveva proposto nell'emendamento dell'Isola del Giglio. Un 15% delle risorse disponibili invece di attribuirle ai Comuni che si sono contraddistinti nel raggiungimento degli obiettivi, nel raggiungimento e nel superamento degli obiettivi di raccolta differenziata, attribuendo, quindi, il 50% del 15% ai Comuni con raccolta differenziata superiore al 75%, 30% a quelli con, quindi tra il 70% e il 74,99% e il 20% ai Comuni tra il 65 e il 69,99%. Quindi, andando in qualche modo anche a differenziare la premialità tra i comuni più virtuosi. Quindi, sostanzialmente, oggi, insomma, la sottoscritta in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo propone, quindi, di emendare il, diciamo la delibera così come è stata, iniziale, e di quindi, dopo un passaggio delle premesse ritenuto di introdurre le considerazioni, che sono state in questo momento rappresentate in maniera sintetica e, praticamente, di

andare ad, in particolare nel dispositivo, sostituire il punto 4 del dispositivo, della delibera iniziale, con il testo che vediamo qui, cioè:

“di condividere la proposta del Direttore Generale, in esecuzione del mandato conferito nell’ordine del giorno n. 1, del 26 maggio ’21, per una revisione dei criteri di assegnazione della premialità per la performance comunale di raccolta differenziata. Di ripartire le detrazioni per finanziamenti regionali, secondo i criteri e gli esiti illustrati nella sua allegata relazione e ripartizione dei contributi regionali per il finanziamento e gli investimenti per lo sviluppo delle raccolte differenziate, detrazione del PEF ’22, assegnando, secondo i criteri ivi indicati, una quota del 70% per un importo pari ad 1.248.566 della complessiva somma disponibile per detrazioni con conseguenti attribuzioni a ciascuno dei 47 Comuni beneficiari della somma indicata in tabella di cui all’allegato 1.”

Di introdurre il punto 5 cioè “di ripartire la quota residua del 30% della somma disponibile per detrazioni per finanziamenti secondo i criteri diversi da quelli di cui al punto 4 di seguito illustrati. Quindi, il 15% delle risorse disponibili per un importo complessivo pari al livello di ambito pari a 267.550 a tutte le amministrazioni comunali sulla base della popolazione residente, come certificata dalla Regione Toscana, a sostegno dello sforzo indotto dalla recente approvazione del Piano di Riorganizzazione dei Servizi, che prevede azioni organiche su tutto il territorio dell’ATO Toscana Sud. E il 15% delle risorse disponibili per un importo al livello di ambito di 267.550 ai Comuni che si sono contraddistinti di raggiungere e superare gli obiettivi di raccolta differenziata attribuendole alle rispettive amministrazioni secondo il seguente criterio: 50% ai Comuni con RD superiore al 75%, ovviamente dato proporzionale al PEF. 30% ai Comuni tra il 70% e il 74,99% e il 20% ai Comuni con RD tra il 65% e il 69,99%.”

Quindi, di introdurre l’ulteriore punto n. 6 “cioè di imputare le detrazioni per finanziamenti regionali, comunque subordinate all’effettiva erogazione del finanziamento da parte della Regione Toscana e rideterminate per ogni amministrazione comunale secondo le indicazioni sopra riportate e rappresentate nella tabelle di cui all’allegato 1, in egual misura nei PEF delle annualità 2022-2023, quindi ripartizione su due anni, al fine di assicurare nel biennio un equo sostegno alle tariffe degli utenti incidendo in eguale misura nelle entrate tariffarie”.

Inoltre, questo è un aggiornamento tecnico della delibera presentata, a seguito di un ricalcolo degli importi, di un importo che era stato praticamente assegnato si

costituisce il punto 5 del dispositivo sotto riportato, che era già nella precedente delibera, in cui cioè di autorizzare ad esito del procedimento concluso la delibera del Direttore Generale n. 7 del 2022, in attuazione sempre della Legge Regionale n. 97 del 2020 e della delibera della Giunta Regionale n. 319 '21, la detrazione tariffaria dal PEF 2022 ai sei Comuni, che erano stati già indicati nella premessa, che avevano tutti una percentuale di raccolta differenziata nel 2019 superiore al 65%, di un importo di 29.166,67 ciascuno.

Questo, questa parte qui viene modificata perché, chiaramente, l'importo è stato ricalcolato e quindi il testo, che vi ho appena letto si sostituisce con il punto 7, che, chiaramente, in conseguenza dei punti 5 e 6 introdotto, di autorizzare ad esito del procedimento concluso con la delibera del Direttore Generale 43 del 2022, in attuazione sempre della stessa Legge 97 della delibera della Giunta Regionale n. 319, la detrazione tariffaria del PEF 2022 ai cinque Comuni, perché, chiaramente, prima erano sei e ora un Comune non è, si è tirato fuori da questa ripartizione e quindi, chiaramente, è previsto un ricalcolo. Quindi, cinque Comuni indicati dalla tabella sottostante tutti con percentuali di raccolta differenziata superiori al 65% nel 2019, come richiesto dalla normativa regionale. E quindi qui c'è la tabella per cui è stato ripartito.

Quindi, ecco, questo è l'emendamento. Quindi, sostanzialmente, modifica della proposta di ripartizione del Direttore Generale anziché il 100% con quei criteri, un 70% con quei criteri ed un 30% suddiviso tra 15% in base alla popolazione residente e un 15% in base ai risultati della raccolta differenziata al cui interno vengano splittati la percentuale di finanziamento in sostituzione della percentuale di raccolta. E poi l'emendamento prevede, appunto, un ricalcolo di un contributo, di cui erano beneficiari 6 Comuni, che viene invece ripartito su cinque con una modifica dei valori degli importi, diciamo, per ciascun Comune, che sono appunto quelli riportati. Questo, in sintesi, ho cercato di essere chiara, spero di esserlo stata, la proposta di emendamento, che oggi andiamo come Consiglio Direttivo, quindi, a proporre alla delibera originale, insomma, che non era stata in discussione oggi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Sindaci Biondi. A questo punto sul tavolo ci sono quattro emendamenti. Quindi, si apre il dibattito. Io darò la parola a chi me la chiede. E'

evidente che se i proponenti dei tre, diciamo, originari emendamenti, intendono aderire all'emendamento proposto dal Consiglio Direttivo, ci devono dare nel dibattito contezza di ritirare l'emendamento proposto per aderire a quello proposto invece dal Sindaco Biondi. Altrimenti, li metteremo in votazione uno per uno.

Quindi, si apre il dibattito. Chi è che chiede la parola? Vedo che c'è qui il Sindaco di Capolona. Però hai bisogno di un microfono te. Ecco, grazie. >>

Parla il Sindaco Mario Francesconi – Comune di Capolona:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Siamo redattori di uno dei tre emendamenti. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il Sindaco Mario Francesconi – Comune di Capolona:

<< Noi abbiamo valutato la proposta del Direttivo e riteniamo che non di essere completamente soddisfatti, altrimenti rinnegheremo quello che abbiamo chiesto, però di, diciamo, di apprezzare lo sforzo di poter venire incontro soprattutto a quello che noi abbiamo evidenziato nel nostro emendamento: cioè la premialità verso i Comuni, come noi ed altri, che stanno lavorando e hanno lavorato e stanno lavorando per raggiungere quello che dovrebbe essere l'obiettivo fondamentale di questa struttura, andare verso la raccolta differenziata più alta possibile. E per farlo, chiaramente, ci vogliono dei riconoscimenti, altrimenti ah, a noi come Comuni, ma soprattutto per poter riconoscere ai cittadini gli sforzi che fanno, perché sappiamo, tutti siamo anche cittadini e quindi è molto più facile mettere tutto insieme e inserire in un unico cassonetto che non fare la raccolta differenziata. I nostri cittadini lo stanno facendo, l'hanno fatto, lo stanno facendo e quindi riteniamo assolutamente indispensabile far capire che i loro sforzi vanno in un senso che è quello dell'avere anche un risparmio rispetto ad altri che non lo fanno. Quindi, noi siamo disposti a ritirare il nostro emendamento, però vorrei fare un apprezzamento sul sistema di rimborso, cioè per quale motivo spalmarlo in due anni se è un contributo regionale. Cioè, se i soldi non arrivano certamente non li possiamo

distribuire, ma se i soldi dalla Regione arrivano, per quale motivo non distribuirli tutti insieme. Perché noi, certamente, ne faremo l'uso, come ho detto prima, per poterli riconoscere ai nostri cittadini. Poi, ci auguriamo che, nella speranza che nel corso degli anni questi premi continuano sempre a rimanere, altrimenti gli obiettivi che la Regione si è posta vanno un pochino a perdere di significato, oppure deve trovare un sistema per dare altri incentivi affinché questo percorso possa andare avanti. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Sindaco. Ci sono altri? >>

Parla il Sindaco Gugliotti – Comune di Sovicille:

<< Posso? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Gugliotti? >>

Parla il Sindaco Gugliotti – Comune di Sovicille:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie. >>

Parla il Sindaco Gugliotti – Comune di Sovicille:

<< Sì, ma molto velocemente. Mi riaggancio un attimo all'osservazione finale dell'intervento, che mi ha preceduto, per dire questo sostanzialmente: che, pur apprezzando, apprezzo la sintesi, che è stata individuata nell'emendamento, che ha

proposto la Presidente del Consiglio Direttivo, farei sostanzialmente questa proposta: rispetto alla possibilità di utilizzare in due anni il contributo che rimane, magari, comunque come opzione di default, dare comunque la facoltà, soprattutto a quei Comuni che hanno un aumento del proprio PEF, di poter optare eventualmente anche per l'utilizzo al cento per cento del contributo per l'anno 2022, in maniera che questo possa, diciamo, incidere sull'anno 2022 rispetto ad un aumento. Sappiamo che il 2023 non sarà migliore, no? E, anzi, dalle prime proiezioni, che ci sono state indicate, avremo degli ulteriori aumenti, purtroppo. Però, diciamo, lasciarla per lo meno, ripeto, per i comuni che hanno un aumento del PEF, come opzione di possibile utilizzo al cento per cento del contributo per l'anno 2022, anziché al 50%, ecco la proporrei all'assemblea come possibilità. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<<Salvo dare la possibilità a chi vuole..(INTERRUZIONE)..Grazie Sindaco. Ci sono altri che vogliono intervenire? >>

Parla il Sindaco del Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Alessandro, posso? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. Sindaco di Civitella. >>

Parla il Sindaco del Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Prego. Solo per ringraziare, solo per ringraziare il Consiglio Direttivo per la sintesi che è riuscita a trovare in un tema spigoloso, che sono quei temi che, in qualche maniera, ci mettono sempre l'uno contro l'altro, no? Che in qualche maniera poi ognuno di noi per quanto ritiene giusto il criterio poi si va a vedere il numerino in fondo, che interessa il proprio Comune e in qualche maniera siamo sempre condizionati in un modo o nell'altro da quella che è la scelta del nostro orientamento. Quindi, ringrazio il Consiglio Direttivo e anche il Sindaco di Capolona

che in qualche maniera, da quello che ho capito, rinuncia a quello che è, al suo emendamento. Non penso che (parola non comprensibile – PROBLEMI DI CONNESSIONE)..parlo soprattutto per la provincia di Arezzo, con i limiti di crescita a metterli tutti in un anno abbia, abbia un senso logico, no? Perché dico questo? Perché poi abbiamo, noi siamo vincolati, e lo vedremo in tutta l'esposizione di tutte le delibere, siamo vincolati ai limiti di crescita. Io penso che il vero problema, che, secondo me, è che questi bonus in qualche maniera sono finiti e a noi ci aspettano degli anni difficili. Quindi, penso che un mandato unanime, che dobbiamo dare al nuovo Direttore, o quello che sarà, è di andare a battere cassa in Regione Toscana perché in qualche maniera questi bonus in qualche maniera vengono prorogati anche per i prossimi anni che per noi saranno anni ricchi di investimento. Non so se arriveranno tutti i finanziamenti previsti dai progetti, che abbiamo presentato, però penso che delle risorse ulteriori in Regione Toscana ci facciano comodo. Grazie.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie. Altri? Comune di Sarteano e di Isola del Giglio hanno nulla da aggiungere a quanto già..>>

Parla il Vice Sindaco del Comune di Sarteano:

<< Comune di Sarteano. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il Vice Sindaco del Comune di Sarteano:

<< Che aveva presentato l'emendamento, ribadisco non come Comune di Sarteano ma a nome dell'AOR Valdichiana Senese, avendo, tra l'altro, partecipato anche a tutta la fase di elaborazione del nuovo emendamento, come diceva Capolona, qualunque mediazione significa sempre dover rinunciare a qualcosa, rispetto al proprio punto di vista, però mi sembra che l'emendamento, che ha illustrato la

Presidente Biondi, punti a mettere insieme gli elementi, che scaturivano dai tre emendamenti presentati e quindi dico che, a nome dell'AOR Valdichiana Senese, rinunciamo all'emendamento presentato e accettiamo la proposta, che ha fatto la Presidente Biondi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Molte grazie per questa posizione. Potrei sentire Isola del Giglio? Non è collegato, bene. >>

Parla voce non identificata:

<< Non si è collegato. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, bene. Ce l'abbiamo ancora sul tavolo questo. Ci sono altri interventi? Sembra di no. Quindi, dovendo tirare una conclusione, parlavamo prima mentre era in corso il dibattito con il Sindaco Biondi e con l'Ingegnere Tacconi, visto che c'è questa doppia richiesta, sostanzialmente, da parte del Comune di Capolona, ma anche di Sovicille, se non ho inteso male, noi, salvo ora trovare una formula scritta, che ci consenta di farlo, proporrei al Sindaco Biondi di accettare il fatto che la ripartizione viene decisa su due anni, salvo a richiesta dei Comuni, che ne risentono la necessità, ricondurla ad un anno solo. Dare questa possibilità. Se si può mettere dentro questa cosa. Nel frattempo, siccome abbiamo ancora sul tavolo l'emendamento di Isola del Giglio, che non è presente, lo dobbiamo votare. Quindi, io partirei da questo. Metterei subito in votazione, per appello nominale, l'emendamento di Isola del Giglio e vediamo come va. E poi dopo l'altro, che è sul tavolo, che visto che i due sono stati ritirati, sia di Capolona che di Sarteano, mettiamo ai voti invece per ultimo l'emendamento del Consiglio Direttivo con questa modifica che ora cerchiamo di strutturare opportunamente nel mentre che si fa al chiama. Prego, Ingegnere. >>

VOTAZIONE EMENDAMENTO PROPOSTO DAL COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO.

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Bene, allora:

ABBADIA SAN SALVATORE

NESSUNA RISPOSTA

Stiamo, quindi, facendo la chiama per il voto sull'emendamento proposto da Isola del Giglio. >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Sì, mi sente ora? Mi sentite? >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Sì. Sì, ora la sentiamo Assessore. >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Allora, all'emendamento sono contraria. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< ABBADIA SAN SALVATORE

CONTRARIA

ARCIDOSO

CONTRARIA>>

Parla la rappresentante del Comune di Arcidosso:

<< Contraria. E anche Castel del Piano. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< AREZZO	CONTRARIO
BIBBIENA	CONTRARIO (PER TRAMITE DI CASTEL SAN NICCOLO')
CAPOLONA	CONTRARIO
CASOLE D'ELSA	CONTRARIO
CASTAGNETO CARDUCCI	FAVOREVOLE
CASTEL DEL PIANO	CONTRARIO

Aveva già espresso Arcidosso contrario, giusto?

CASTEL FOCOGNANO	CONTRARIO
CASTEL SAN NICCOLO'	CONTRARIO
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	CONTRARIO
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELLINA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
CASTELNUOVO BERARDENGA	CONTRARIO
CASTIGLION FIBOCCHI	CONTRARIO
CASTIGLION FIORENTINO	CONTRARIA
CAVRIGLIA	CONTRARIO
CETONA	CONTRARIO
CHITIGNANO	CONTRARIO
CHIUSDINO	CONTRARIO
CHIUSI	CONTRARIO

CHIUSI DE LA VERNA	CONTRARIO
CINIGIANO	CONTRARIO
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	CONTRARIO
CIVITELLA PAGANICO	CONTRARIA
COLLE VAL D'ELSA	CONTRARIO
CORTONA	CONTRARIO
FOLLONICA	CONTRARIA
GAVORRANO	CONTRARIO
GROSSETO	CONTRARIA
LORO CIUFFENNA	CONTRARIO
LUCIGNANO	CONTRARIO
MASSA MARITTIMA	CONTRARIO
MONTE SAN SAVINO	CONTRARIO
MONTE MIGNAIO	CONTRARIO
MONTEPULCIANO	CONTRARIO
MONTERIGGIONI	CONTRARIA
MONTERONI D'ARBIA	NESSUNA RISPOSTA

Monteroni? Sindaco, può scrivere anche sulla chat se è collegato.

MONTEVARCHI	CONTRARIO
MONTICIANO	CONTRARIO
ORTIGNANO RAGGIOLO	CONTRARIO
PIEVE SANTO STEFANO	CONTRARIO

PIOMBINO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	CONTRARIO
RAPOLANO TERME	CONTRARIO
ROCCASTRADA	CONTRARIO
SAN GIMIGNANO	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla voce non identificata:

<< Mi avete chiamato mentre ero un..(INTERRUZIONE)..>>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Ora si recupera.

SAN GIMIGNANO	CONTRARIO
SAN GIOVANNI VALDARNO	CONTRARIO
SAN VINCENZO	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	CONTRARIO
SARTEANO	CONTRARIO
SCARLINO	ASTENUTO
SEMPROGNANO	FAVOREVOLE
SIENA	CONTRARIO
SINALUNGA >>	

Parla il rappresentante del Comune di Monteroni D'Arbia:

<< Scusate, Monteroni D'Arbia forse non mi avete sentito. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Prego, Monteroni. >>

Parla il rappresentante del Comune di Monteroni D'Arbia:

<< Contrario. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Contrario. Eravamo arrivati a Sinalunga.

SINALUNGA

NESSUNA RISPOSTA

SOVICILLE

CONTRARIO >>

Parla la rappresentante del Comune di Sinalunga:

<< Scusi, Sinalunga. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Sì. >>

Parla la rappresentante del Comune di Sinalunga:

<< Posso? >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Sì. >>

Parla la rappresentante del Comune di Sinalunga:

<< Posso contrario. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< SINALUNGA CONTRARIO

TORRITA CONTRARIO

Questi erano i presenti al momento dell'appello. Ci sono dei Comuni che non abbiamo chiamato e che si sono aggiunti? >>

Parla la rappresentante del Comune di San Casciano dei Bagni:

<< Sì, San Casciano dei Bagni contrario. Sono arrivata all'inizio del Punto n. 3.>>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Terranuova Bracciolini:

<< Io, Enzo, buonasera a tutti, alle tre e mezzo siamo arrivati. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Terranuova Bracciolini:

<< E siamo contrari sull'emendamento. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Quindi, Terranuova. Foiano si è aggiunto anche. Vota, e ha votato contrario. Quindi, possiamo chiudere la votazione, abbiamo chiamato tutti. Okay. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. L'esito per la votazione sull'emendamento proposto da Isola del Giglio vede 5 favorevoli corrispondenti al 3%, 1 astenuto corrispondente all'1%, 53 contrari corrispondenti al 96%. Quindi, l'emendamento è rigettato, non è approvato.

Prima di passare alla votazione dell'emendamento, l'unico che è rimasto sul tavolo a questo punto, che è quello del Consiglio Direttivo, si propone, anzi ve lo proporrà direttamente il Sindaco Biondi, l'introduzione di una frase, che reintroduce la possibilità di spalmare in un'unica annualità la detrazione. Solo un minuto che si stanno riorganizzando.

Allora, ve la legge l'Ingegnere Tacconi. Vai. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Sì. Quindi, si proporrebbe di integrare l'emendamento nel passaggio, che vedete evidenziato in verde, con "fatta salva la possibilità per i Comuni con i PEF in aumento di valutare una maggiore imputazione della detrazione a carico del PEF 2022 rispetto alla quota da imputare nel PEF2023. Da comunicare formalmente alla Autorità di Ambito in tempo utile per la determinazione del PEF." >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Massima flessibilità, scritto in questo modo. Se nessuno chiede la parola, diciamo che questa fa fede come..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì, proposta all'interno dell'emendamento. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<<..proposta dal diretto proponente. Vedo che nessuno chiede la parola. Quindi, questo emendamento, con questa modifica, viene posto ai voti adesso. Prego, Ingegnere Tacconi per l'appello nominale. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Allora..>>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglion Fibocchi:

<< Sindaco, posso una cosa? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì. Chi è? Castiglion Fibocchi, prego Filippo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglion Fibocchi:

<< Scusate. Castiglion Fibocchi. Ma potrebbe chiamare direttamente i contrari, visto che è un emendamento, che si dà tutti favorevoli? E votano solo i contrari e si fa prima? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Io sono d'accordo.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PROPOSTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Chi è contrario? >>

Parla voce non identificata:

<< D'accordo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ci sono contrari a questo emendamento? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< C'è qualcuno che ci chiede. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Qualcuno chiede di rivederlo, eccolo qua. Un attimo solo. Bene, grazie. Okay. Allora, capito questo, se nessuno chiede la parola, per dichiararsi contrario o lo scrive in chat, l'emendamento passa all'unanimità. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Bene. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Nessuno sta chiedendo la parola. In chat non vedo..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Aspettiamo un minuto, magari. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì, aspettiamo un minuto. Non vedo nulla di scritto. Quindi, l'emendamento è passato all'unanimità. Molto bene, ringrazio tutti per la collaborazione.

A questo punto dobbiamo votare la delibera così come emendata dall'emendamento che è appena stato assunto.

Ora, qui bisogna passare per forza per appello nominale. Prego, Ingegnere. >>

VOTAZIONE DELIBERA COSI' COME EMENDATA.

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Allora:

ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	NESSUNA RISPOSTA

Bibbiena con delega Castel San Niccolò.

BIBBIENA	FAVOREVOLE
CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASOLE D'ELSA	NESSUNA RISPOSTA
CASTAGNETO CARDUCCI	FAVOREVOLE >>

Parla voce non identificata:

<< Favorevole. Ho un problema di (parola non comprensibile – PROBLEMI DI CONNESSIONE – LA VOCE VA E VIENE) >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Casole d'Elsa ha votato favorevole? Castel del Piano con la delega Arcidosso.

CASTEL DEL PIANO	FAVOREVOLE
CASTEL FOCOGNANO	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELLINA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	FAVOREVOLE
CAGRIGLIA	FAVOREVOLE

(DURANTE LA VOTAZIONE RUMORI E VOCI DI DISTURBO IN SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)

CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	FAVOREVOLE
CHIUSDINO	FAVOREVOLE
CHIUSI	FAVOREVOLE
CHIUSI DEL LA VERNA	FAVOREVOLE

CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO DELLA CHIANA	FAVOREVOLE
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
GROSSETO	FAVOREVOLE
LORO CIUFFENNA	FAVOREVOLE
LUCIGNANO	CONTRARIO
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTE SAN SAVINO	ASTENUTO
MONTE MIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MONTICIANO	FAVOREVOLE
ORTIGNANO RAGGIOLO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	FAVOREVOLE
PIOMBINO	ASTENUTO
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE

ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	FAVOREVOLE
SAN VINCENZO	ASTENUTO
SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	ASTENUTO
SEMPROGNANO	FAVOREVOLE
SIENA	FAVOREVOLE
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
TERRANUOVA	FAVOREVOLE
TORRITA	FAVOREVOLE

L'appello abbiamo chiamato tutti? Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Poggibonsi:

<< Presidente, sono David, Poggibonsi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Avanti, Savoia. >>

Parla il rappresentante del Comune di Poggibonsi:

<< Una cortesia. Mi dovrei assentare, vorrei delegare il Sindaco di Sovicille Beppe Gugliotti, scrivo in chat? Serve una lettera all'ATO da ora in poi? >>

Parla voce non identificata:

<< Basta una..>>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Se la scrivo perché deve essere (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla voce non identificata:

<< Una mail. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, per ora ce lo scrivi in chat. Poi, appena hai un minuto di tempo, ci mandi una lettera con cui dici alla tal ora mi assento dall'assemblea e lascio delega al Comune di Sovicille. >>

Parla il rappresentante del Comune di Poggibonsi:

<< Grazie, grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie a te. Ciao. Allora, ore 16,00, 15,50 l'ordine del giorno n. 3 è stato approvato con 54 voti favorevoli corrispondenti al 96%, 4 astenuti corrispondenti al 3%, 1 contrario corrispondente all'1%.

Quindi, a questo punto, possiamo passare al Punto n. 4 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 – RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021.

Parola all'Ingegnere Tacconi. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Allora, farò anche su questo proprio una brevissima introduzione. Si tratta di una proposta di delibera che anche in questo caso era già stata trasmessa al Consiglio e ampiamente, all'assemblea e ampiamente illustrata nelle sedute pre-assembleari. Si tratta di una delibera di ordinaria amministrazione. È il Rendiconto dell'esercizio finanziario appunto 2021, appena concluso. Non vi sono particolari rilievi se non un cospicuo avanzo di amministrazione. Non avrei altri, ecco, elementi da evidenziare.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, essendo il punto sostanzialmente noto, chiedo se ci sono interventi o richieste di chiarimento da parte dell'assemblea. Non sembrerebbe. Quindi, possiamo passare all'approvazione di nuovo per appello nominale. Prego, Ingegnere Tacconi. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Bene. Allora:

ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	FAVOREVOLE
CAPOLONA	FAVOREVOLE

CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE
CASTAGNETO CARDUCCI	FAVOREVOLE
CASTEL DEL PIANO	NESSUNA RISPOSTA

Castel del Piano delega Arcidosso.

CASTEL FOCOgnANO	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Castel Focognano:

<< Castel Focognano favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Grazie. Castiglion Fibocchi favorevole? >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglion Fibocchi:

<< Sì, sì, favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Bene, grazie.

CASTIGLION FIORENTINO	FAVOREVOLE
CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	FAVOREVOLE
CHIUSDINO	FAVOREVOLE
CHIUSI	FAVOREVOLE
CHIUSI DE LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO DELLA CHIANA	FAVOREVOLE
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
GROSSETO	FAVOREVOLE
LORO CIUFFENNA	FAVOREVOLE
LUCIGNANO	FAVOREVOLE
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTE SAN SAVINO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE MIGNAIO..>>	

Parla il rappresentante del Comune di Monte San Savino:

<< Scusate, favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Grazie.

MONTE MIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MONTICIANO	FAVOREVOLE
ORTIGNANO RAGGIOLO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	FAVOREVOLE
PIOMBINO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Delega Sovicille. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Sovicille.

POGGIBONSI	FAVOREVOLE (DELEGA DI SOVICILLE)
RAPOLANO	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE

SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	FAVOREVOLE
SAN VINCENZO	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SEMPROGNANO	FAVOREVOLE
SIENA	FAVOREVOLE
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
TERRANUOVA	FAVOREVOLE
TORRITA	FAVOREVOLE

Abbiamo chiamato tutti. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Allora, in attesa, il Sindaco Ghinelli si è assentato un secondo, ma intanto l'odg n. 4 è stato approvato con 57 voti favorevoli pari al cento per cento degli aventi diritto. Quindi, zero astenuti e zero contrari. Grazie.

Direi, quindi, a questo punto, di passare al quinto punto all'ordine del giorno che anche questa è:

PUNTO N. 5 – VARIAZIONE DI BILANCIO 2022 PER DESTINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021.

Prego, Ingegnere Tacconi. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Anche su questo sarò sintetico allo stesso modo. Si tratta di un atto già presentato all'assemblea nella precedente seduta. E', anche in questo caso, un atto di carattere amministrativo, una variazione di Bilancio dove, come elemento, diciamo di aggiornamento rispetto alla precedente versione, segnalo solo l'introduzione di una ulteriore variazione per un importo pari a 9.900 Euro, che si aggiunge alle altre variazioni legate all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del Bilancio 2021. La variazione per 9.900 Euro è legata ad una convenzione, che è stata sottoscritta con il Comune di San Giovanni Valdarno per una iniziativa, come vedete, di carattere, di cooperazione internazionale, una progettualità presentata dal Comune di San Giovanni Valdarno, per la quale viene riconosciuto all'ATO Toscana Sud una quota di 9.900 Euro. Quindi, tra le variazioni di Bilancio è stata aggiunta anche questa. Mi fermerei qui, se non ci sono domande. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, se non ci sono domande si può procedere, si può procedere alla votazione.>>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Sì, procedo di nuovo con l'appello nominale. Salto il Sindaco di Arezzo. Allora:

ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSO	NESSUNA RISPOSTA
BIBBIENA	FAVOREVOLE
CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE
CASTAGNETO CARDUCCI	FAVOREVOLE

CASTEL DEL PIANO

FAVOREVOLE >>

Parla la Rappresentante del Comune di Castel del Piano:

<< Favorevole anche Arcidosso, scusatemi. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Grazie.

CASTEL FOCOGNANO	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELLINA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	FAVOREVOLE
CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	FAVOREVOLE
CHIUSDINO	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI DEL LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE

COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO DELLA CHIANA	FAVOREVOLE
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
GROSSETO	FAVOREVOLE
LORO CIUFFENNA	FAVOREVOLE
LUCIGNANO	FAVOREVOLE
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTE ARGENTARIO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE SAN SAVINO	FAVOREVOLE
MONTE MIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MONTICIANO	FAVOREVOLE
ORTIGNANO RAGGIOLO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	NESSUNA RISPOSTA
PIOMBINO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	FAVOREVOLE (DELEGA SOVICILLE)
RAPOLANO	NESSUNA RISPOSTA
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE

SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	FAVOREVOLE
SAN VINCENZO	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SEMPRONIANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA	FAVOREVOLE
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
TERRANUOVA	FAVOREVOLE
TORRITA DI SIENA	FAVOREVOLE

Abbiamo chiamato tutti? Rapolano? Semproniano? Pieve? >>

Parla il rappresentante del Comune di Pieve Santo Stefano:

<< Sì, eccomi, Pieve. Scusate, ma non funzionava l'audio. Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Grazie. Chiusdino favorevole. Chiusi? Favorevole. (VOCI FUORI MICROFONO)>>

Parla voce non identificata:

<< Pieve favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Si è già messo. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Quindi, Manciano ed Orbetello tutti e due favorevoli.>>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Civitella in Val di Chiana. Castel Focognano. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castel Focognano:

<< Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Grazie. E Castellina in Chianti. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene. Allora, l'ordine del giorno n. 5 è stato approvato anche questo con 57 voti favorevoli pari al 100% dei presenti, quindi zero contrari e zero astenuti. Grazie.

E procediamo spediti al punto all'ordine del giorno n. 6. Quindi, il punto all'ordine del giorno è:

PUNTO N. 6 – DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO IMPIANTI PER SINGOLO COMUNE DA IMPUTARE SUL PEF ARERA 2022.

Prego, l'Ingegnere Tacconi. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Allora, faccio una breve sintesi del contenuto della proposta di delibera, essendo anche questa stata oggetto delle sedute pre-assembleari e quindi dettagliatamente e approfonditamente rappresentata. La proposta di delibera tratta la definizione, la quantificazione del corrispettivo impianti da imputare sul PEF 2022, sia in termini di quantificazione complessiva che nella sua ripartizione al livello comunale. Andrò direttamente agli elementi salienti della proposta, con la quale si arriva a quantificare il corrispettivo impianti dell'anno 2022. Quali sono gli elementi che concorrono a definire il corrispettivo impianti? Sono: la valorizzazione del corrispettivo di preventivo, lo faccio andando a trovare nella proposta di delibera i titoli che aiutano la lettura dell'atto, quindi approvazione del corrispettivo impianti di preventivo 2022. Quindi, la descrizione delle modalità con cui si arriva a quantificare il valore del corrispettivo di preventivo. La quantificazione è il prodotto di tariffe di accesso, euro a tonnellata, per quantitativi di rifiuti, che vengono conferiti agli impianti. Le quantità di rifiuti utilizzati per questi conteggi sono quelle definite con la delibera di assemblea n. 2 del 2022, con la quale è stata approvata la programmazione 2022. L'importo complessivo del valore del corrispettivo di preventivo è sintetizzato nella tabella, che vedete allegata, per un montante complessivo di 44.617.000 al quale concorrono i costi per le attività di trattamento, l'indennità di disagio ambientale per 3.000.000 e 1.500.000 per la cosiddetta ecotassa. Al corrispettivo di preventivo si aggiungono ulteriori componenti. Le ulteriori componenti, che vengono conteggiate, sono: gli effetti della consuntivazione relativa all'anno 2020, per la quale l'assemblea, con la solita D.A. n. 2 ha assunto un valore di consuntivo, di rettifica al consuntivo, che vale circa 2.000.000 di Euro in maniera più dettagliata, anche in questo caso, nella tabella sottostante. Quindi, come vedete, con un impatto più rilevante per i Comuni della Provincia di Grosseto Livorno. Le altre due componenti, che vengono aggiunte nella definizione del corrispettivo sono: il riconoscimento delle quote relative ai tributi locali e gli importi per i costi finalizzati all'avvio al recupero delle terre da spazzamento per 1.200.000. Quindi, complessivamente, il corrispettivo impianti di competenza 2022 ammonta a 48.500.000. Ognuna di queste componenti negli allegati alla delibera, viene ripartito tra le amministrazioni comunali secondo criteri

che sono stati, appunto, indicati puntualmente e che si basano sui quantitativi di rifiuti prodotti, distinti tra la filiera del rifiuto urbano indifferenziato, normalmente indicata come filiera del RUR e filiera dell'avvio al recupero delle raccolte differenziate di organico. Qual è l'ultima componente, che viene introdotta con questa proposta di delibera? E' il recupero di una componente di situazioni debitorie e creditizie, che si erano accumulate nel corso degli anni, in particolare nelle annualità '20 e '21. Ci sono circa 60 Comuni che nelle due annualità hanno accumulato costi per attività di trattamento pari a circa 5.500.000. Parallelamente vi sono una serie di amministrazioni comunali che, invece, hanno accumulato una situazione creditizia. Il rapporto, come vedete in questo passaggio qui della delibera, è che i 5.500.000 sono fronteggiati da circa 3.800.000 di situazioni creditizie e 1.700.000, 1.683.000 è invece legato al posticipo della fatturazione nei confronti dei gestori degli impianti. Che cosa si propone con questa di delibera? Si propone di recuperare, di recuperare queste situazioni debitorie e creditizie su un arco temporale di 3 anni. Quindi, sostanzialmente, si aggiunge per ogni amministrazione comunale la propria quota, distinta, a seconda dei casi, come 1/3 della quota debitoria o 1/3 della quota creditizia. Come vedete complessivamente quindi andiamo ad aggiungere ai 48.500.000 del corrispettivo impianti 1.800.000 che è la prima rata della parte di costo, quindi per i Comuni che hanno una situazione debitoria rispetto ad una riduzione per i Comuni che hanno, invece, una situazione creditizia. Meno un 1.200.000. L'effetto che noi andiamo ad imputare sul PEF 49.000.000. Quindi, 48.500.000 più i 500 mila Euro che è lo sbilancio netto tra le situazioni debitorie e creditizie dei singoli Comuni.

Come ultimo elemento per finire di descrivere la struttura della proposta di delibera, vi è tutta una parte dove l'importo, che viene definito per ogni Comune come importo del corrispettivo impianti, viene diviso ai fini dell'imputazione sul PEF, quindi è solo una parte, diciamo, di elaborazione tecnica, viene suddiviso in due componenti: la componente CTS e la componente CTR. Quindi l'importo che spetta ad ogni comune lo si individua nelle attività fino al punto 5, i 49 milioni divisi tra le amministrazioni comunali. Poi, con l'ultima sezione si indica quei 49 milioni come sono divisi tra le voci CTS e CTR, ma solo al fine dell'imputazione poi sul PEF comunale.

Io mi fermerei come illustrazione, ho cercato di essere sintetico e lasciamo quindi, immagino, spazio se ci sono delle richieste di chiarimento. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì. Grazie Ingegnere Tacconi. Grazie anche dello sforzo di rendere ancora più chiara la delibera con la suddivisione delle varie voci e dei vari, delle varie parti, insomma, per una lettura di un tema, che sicuramente, è sempre molto complesso. Ci sono delle richieste di chiarimenti, oppure delle osservazioni che vogliono essere fatte a questa delibera prima di metterla in votazione? Chiaramente. Anche perché poi al di là della rappresentazione fatta velocemente, poi, ognuno di noi, ha avuto modo di vedere poi il corpo completo, compreso l'allegato 1, nel quale, appunto, sono riportati poi gli effetti Comune per Comune del corrispettivo, insomma, per il 2022. >>

Parla la rappresentante del Comune di Grosseto:

<< Sì, Comune di Grosseto. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Prego Simona. >>

Parla la rappresentante del Comune di Grosseto:

<< Sì, salve. Niente, io volevo solo dirlo prima, nel senso il mio voto sarà contrario non perché non riconosca i costi degli impianti ma per il motivo che questa delibera riporta nuovamente la famosa delibera di gennaio del 2022, che il Comune di Grosseto ha impugnato facendo un ricorso proprio per il motivo, se vi ricordate dove cioè veniva praticamente, era stato scritto che l'IDA ricomprendeva il diritto di superficie, quando secondo il Comune di Grosseto, ma in base ad un contratto, questo non è realtà. Ed essendoci poi una causa di mezzo, quindi in quella delibera fu sancita una cosa che deve sancirla il giudice e non l'Assemblea. Quindi, niente, semplicemente lo volevo comunicare prima, che questa e per tutte le delibere dove sarà riportata quella famosa delibera io voterò contrario. Grazie. Il Comune di Grosseto. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene, Assessore, grazie. Ci sono altri interventi? >>

Alle ore 16,15 entra il Presidente Ing. Ghinelli, Sindaco di Arezzo.

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Mi sembra di no. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Lascio la parola al Presidente Ghinelli, che è tornato. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< No, scusatemi, mi sono dovuto assentare un attimo. Siamo al Punto n. 6. Quindi, c'è stato un dibattito dal quale è emerso..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, no, niente, era un intervento per una motivazione di voto del Comune di Grosseto. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Quindi, si può andare al voto? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Non ci sono altri interventi, quindi si può procedere. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Punto n. 6 all'ordine del giorno. Prego, Ingegner Tacconi. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	FAVOREVOLE
CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE
CASTAGNETO CARDUCCI	FAVOREVOLE
CASTEL DEL PIANO	FAVOREVOLE
CASTEL FOCOGNANO	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	CONTRARIO
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	NESSUNA RISPOSTA
CASTIGLION FIORENTINO	FAVOREVOLE
CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	FAVOREVOLE
CHIUSDINO	NESSUNA RISPOSTA

CHIUSI	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI DE LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO	FAVOREVOLE
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
GROSSETO	CONTRARIA
LORO CIUFFENNA	FAVOREVOLE
LUCIGNANO	FAVOREVOLE
MANCIANO	FAVOREVOLE

Okay, visto.

MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTE SAN SAVINO	FAVOREVOLE
MONTE MIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI D'ARBIA	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE

MONTICIANO	FAVOREVOLE
ORTIGNANO RAGGIOLO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	FAVOREVOLE
PIOMBINO	ASTENUTO
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	NESSUNA RISPOSTA
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	FAVOREVOLE
SAN VINCENZO	ASTENUTO
SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	ASTENUTO
SEMPRONIANO	ASTENUTO
SIENA	NESSUNA RISPOSTA
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
TERRANUOVA BRACCIOLINI	FAVOREVOLE
TORRITA	FAVOREVOLE

Siena? Richiamo, siamo odg n. 6. Siena. Castiglioni Fibocchi. Chiusi favorevole. Abbiamo chiamato tutti. Orbetello favorevole. Va bene, allora ci fermiamo qui.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Ore 16,20 Punto n. 6 all'ordine del giorno approvato con 51 voti favorevoli corrispondenti all'81,5%, 4 astenuti corrispondenti al 3,2%, 2 contrari corrispondenti al 15,3%. Quindi, il punto è approvato.

Si passa al Punto n. 7.

PUNTO N. 7 – MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLA NUOVA METODOLOGIA DI RIPARTIZIONE COMUNALE (DA 26/21 DRIVERS) DEL TOTALE PEF D'AMBITO SEI TOSCANA PER L'ANNUALITA' 2022 E SEGUENTI.

Prego, Ingegnere Tacconi per una rapida illustrazione. >>

Parla Il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Sì, sto scorrendo il fascicolo per arrivare velocemente alla proposta di delibera. Anche in questo caso cercherò di essere estremamente sintetico. La delibera si innesta su una precedente delibera di assemblea, in particolar modo sulla delibera n. 26 del 2021. Quella proposta di delibera, quella delibera aveva approvato una nuova metodologia di ripartizione dei costi tra i Comuni. Stiamo parlando della ripartizione del PEF di SEI Toscana. La modalità, che avevamo adottato nelle precedenti annualità, siamo nel corso del primo periodo regolatorio di ARERA, era una modalità che si basava sugli strumenti della concessione. Quindi, si basava sul progetto del servizio esecutivo di carattere preventivo. Con la nuova metodologia, approvata nella delibera di assemblea n. 26, sono cambiati i paradigmi, per cui la ripartizione non si basa più sullo strumento di concessione. Progetto del servizio esecutivo, ma si basa su degli, dei driver definiti sulla base della rendicontazione. Quindi, siamo passati da una modalità di ripartizione a preventivo, ad una modalità di ripartizione a consuntivo. Che cosa era successo nella precedente proposta di delibera n. 26? Era stato sottoposto all'Assemblea anche di valutare le modalità applicative di questa nuova metodologia nella ripartizione del PEF 2022. Quella nuova metodologia, sviluppata nel corso del 2021, si basava su dati del Consuntivo

2019. E il cambio di modalità di ripartizione, di fatto, verificava delle, si verificavano delle forti variazioni tra le amministrazioni comunali. Quindi, l'assemblea si era riservata di valutare una diversa modalità applicativa. Quindi, aveva approvato una metodologia riservandosi in una seconda seduta di valutare come applicare. Che cosa è successo avendo avuto anche più tempo a disposizione dal momento in cui i tempi, per l'approvazione del PEF sono, si sono allungati? A novembre eravamo con i termini al 31 di dicembre. I termini si sono spostati, come sapete, con i termini del Bilancio e quindi abbiamo avuto più tempo a disposizione ed è stato richiesto a SEI Toscana di elaborare la metodologia, di applicare la metodologia che era stata approvata a fine 2021 dall'Assemblea anche su dati di pre-consuntivo 2021. Che cosa si propone quindi di fare all'Assemblea? Si propone di utilizzare, come riferimento per la ripartizione del PEF 2022 di SEI Toscana, una media nell'applicazione, del risultato dell'applicazione della metodologia, sui dati di consuntivo '19 e i dati di consuntivo 2021. Questo perché sappiamo tutti che il 2020 è stato un anno particolare e quindi è stato ritenuto che la media dei dati di consuntivo '19 e i dati di pre-consuntivo 2021 potessero essere una buona proxy per ripartire i costi del PEF '22, che, come sapete, si basano sui costi del 2020. Quindi che cosa si propone di fare? Nella, alla delibera c'è allegata la relazione della metodologia, che è esattamente la stessa della DA 26 con i dati aggiornati al pre-consuntivo 2021. Quello che si propone poi di fare è di ripartire il PEF 2022 sulla base di un dato medio, come dicevo, di quella che è la risultanza finale tra l'applicazione della nuova metodologia sul consuntivo '19, e l'applicazione della nuova metodologia sui dati di pre-consuntivo 2021. Quindi, come vedete, prendo un Comune a caso, l'incidenza, che è stata definita con la metodologia sui dati di consuntivo '19 per il Comune di Abbadia è 0,579, applicando i dati di pre-consuntivo 2021 la nuova metodologia porta ad una incidenza del Comune di Abbadia a 0,639, si propone di applicare la media delle due per la ripartizione del PEF 2022.

L'altro elemento che si propone è che, invece, la ripartizione del PEF 2023 avvenga mettendo a regime l'applicazione della nuova metodologia. Quindi, il PEF 2023 venga ripartito applicando i dati di pre-consuntivo 2021. Quindi, in corrispondenza con i dati economici che concorrono a definire il PEF 2023. Io mi fermerei anche su questa qui lasciando spazio. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Grazie Ingegnere. Ci sono interventi da parte dell'Assemblea su questo punto? No. Bene, allora lo possiamo mettere ai voti. Ingegnere, prego, di nuovo per l'appello. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	FAVOREVOLE
CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE
CASTAGNETO CARDUCCI	FAVOREVOLE
CASTEL DEL PIANO	FAVOREVOLE
CASTEL FOCOGLIANO	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	CONTRARIO
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	FAVOREVOLE
CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	FAVOREVOLE
CHIUSDINO	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI	NESSUNA RISPOSTA

CHIUSI DE LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Chiusi:

<< Chiusi favorevole, eh? >>

Parla il rappresentante del Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Civitella favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Chi era prima? Chiusi? >>

Parla il rappresentante del Comune di Chiusi:

<< Comune di Chiusi, sì. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO DELLA CHIANA	FAVOREVOLE
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
GROSSETO	NESSUNA RISPOSTA

LORO CIUFFENNA	FAVOREVOLE
LUCIGNANO	ASTENUTO
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTE SAN SAVINO	FAVOREVOLE
MONTE MIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	NESSUNA RISPOSTA
MONTERONI D'ARBIA	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MONTICIANO	FAVOREVOLE
ORBETELLO	FAVOREVOLE

Con Manciano, eh, Orbetello?

ORTIGNANO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	FAVOREVOLE
PIOMBINO	ASTENUTO
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RAPOLANO TERME	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	FAVOREVOLE
SAN VINCENZO	NESSUNA RISPOSTA

SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SEMPRONIANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA	NESSUNA RISPOSTA
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
TERRANUOVA BRACCIOLINI	FAVOREVOLE
TORRITA	FAVOREVOLE >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Monteriggioni favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Enzo, c'è Simona Petrucci bloccata, vota favorevole su questo ordine del giorno.>>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Sull'applicazione del? Della metodologia? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sull'applicazione, sì. Vai. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grosseto favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì, vai. Sì. Allora, l'Assessore Petrucci esce e fallo rientrare perché è bloccata. >>

Parla voce non identificata:

<<(VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole Siena. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Favorevole Siena. Quindi, ho chiamato tutti. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Allora, ora 16,35 il Punto n. 7 all'ordine del giorno approvato con 55 favorevoli, corrispondenti al 97%, un contrario corrispondente allo 0,1%, 3 astenuti corrispondenti al 2,9%. Noi non abbiamo chiesto immediata esecutività in tutte queste delibere, ne siamo consapevoli, sì, Ingegnere? Non ci serve. Va benissimo. Andiamo avanti, allora al Punto n. 8.

PUNTO N. 8 – DETERMINAZIONE PER SINGOLO COMUNE DEL CORRISPETTIVO DI AMBITO ARERA PER L'ANNO 2022 ANTE LIMITI ALLA CRESCITA-DETERMINAZIONE DEI LIMITI ALLA CRESCITA PER SINGOLO COMUNE AI FINI PEF ARERA 2022 E AI FINI ACCORDO PROCEDIMENTALE SERVIZI OPZIONALI – DETERMINAZIONE PER SINGOLO COMUNE DEL CORRISPETTIVO DI AMBITO ARERA PER L'ANNO 2022 POST LIMITI – VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO.

Prego, ingegnere. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Allora, anche in questo caso proverò a fare sintesi essendo la proposta odg n. 8 la delibera che riassume in sé gli esiti comunque di due precedenti atti, appena approvati, che riguardano sia, quindi, la componente impianti odg n. 6 che la modalità di ripartizione del PEF di SEI Toscana, quindi odg n. 7. Questa delibera è la delibera con la quale si arriva, quindi, a quantificare la componente del PEF più significativa, perché è la componente del corrispettivo d'ambito dato da costi SEI per i servizi e costi impianti. E di come questo corrispettivo d'ambito viene tradotto nell'applicazione del MTR ARERA. Quindi, l'applicazione dei limiti alla crescita e le modalità di trattazione della cosiddetta eccedenza. Illustro gli elementi essenziali partendo dal valore del corrispettivo del, calcolato ai sensi dell'MTR ARERA di SEI Toscana. Quindi, l'attività che l'ATO ha svolto in questi mesi è una attività che si è dedicata a trattare in maniera approfondita i costi rinvenibili a bilancio del gestore 2020, che sappiamo concorrono a definire il PEF 2022. Questa attività, ed è la cosiddetta attività di validazione, per la quale ATO si è avvalsa di un soggetto terzo, individuato con una procedura ad evidenza pubblica, che ha rilasciato uno specifico poi parere sul PEF prodotto da SEI Toscana. Eravamo partiti da un PEF con valori per 134 milioni a novembre, l'attività di validazione ci ha portato ad un valore del PEF, dei costi del PEF poi nella sua versione definitiva, quella validata, per 132 milioni di Euro con una riduzione di circa 2.000.000. Nello stesso PEF si arriva anche a quantificare l'importo della cosiddetta componente di ricavi, che vale 8.000.000 di Euro, 8 milioni e mezzo di Euro, che sarà poi sottoposta a shering. Precisiamo che nella parte relativa ai costi, sui 132 milioni di Euro, che abbiamo indicato, che è il valore del PEF che sarà sottoposto poi a ripartizione tra Amministrazioni Comunali, sulla base dei criteri dell'odg n. 7, rispetto ai 132 milioni ci sono nel PEF di SEI altre due componenti, che sono i costi COVID i quali vengono poi trattati a parte e aggiunti al corrispettivo, lo vedremo in un passaggio successivo. Una quota dedicata ai crediti TIA, che in questo momento, riguarda solo tre amministrazioni comunali, che in questo momento non viene trattata, è congelata e sarà oggetto di uno specifico procedimento di validazione. Quindi, è una componente che non viene trattata. La parte, vi dicevo, dei cosiddetti ricavi, ricavi dalla vendita di materiali e ricavi dai contributi CONAI, sono sottoposti ormai e lo sappiamo nell'applicazione dell'MTR ARERA ad un fattore di shering, che significa, sostanzialmente, di questi ulteriori ricavi una quota parte viene lasciata nelle disponibilità del gestore per le attività che svolge al fine del ricavo dell'energia, del ricavo della vendita dei

materiali. E' un fattore che introduce ARERA e che ci obbliga di quantificare in un certo range. Noi lo quantifichiamo, ovviamente, nella modalità più favorevole possibile per le amministrazioni comunali, cioè in un fattore B, pari allo 0,6%, che vorrebbe dire 0,6, che vorrebbe dire 60%.

L'altra componente è determinata sulla base dei parametri gamma 1 e gamma 2, e questa varia da Comune a Comune ed è un elemento che va ad amplificare il fattore B. Sta di fatto che su 8.600.000 ciò che portiamo ad abbattimento dei costi sono circa 6.300.000. Quindi, il fattore di shering incide per circa 2 milioni di Euro.

Che cosa arriviamo a definire? Arriviamo a definire, quindi, il corrispettivo da riconoscere a SEI Toscana che ammonta complessivamente a 127 milioni, dato dalla somma dei 125, che abbiamo visto ora, quindi costi meno ricavi, sottoposti a shering, alla quale aggiungiamo la componente dei costi COVID. Questa componente che come valore complessivo vale 1.700.000, è stato chiesto alle amministrazioni comunali specificatamente di valutare se coprirli con il Fondone o se, invece imputarli nel PEF. Quindi del 1.700.000 ne vengono imputati solo una parte, solo per le amministrazioni che non le coprono con il Fondone. Sostanzialmente, arriviamo quindi a definire un corrispettivo ante applicazione dei limiti, che corrisponde a 176 milioni pari a 127 milioni componente SEI e i famosi 49 milioni del corrispettivo impianti, che abbiamo approvato poco fa con l'ODG n. 6. Se lo confrontiamo con il dato di costi del 2021, siamo nella fase ante applicazione dei cosiddetti limiti alla crescita, il corrispettivo d'ambito registra una riduzione di 6 milioni e mezzo, pari al livello di ambito al meno 3,54%. Dobbiamo fare i conti però con il meccanismo dei limiti alla crescita. Che cosa proponiamo con questa delibera? In questa delibera proponiamo una modalità di quantificazione diversa da quella che avevamo fatto negli anni passati, dove il limite alla crescita viene individuato per ogni amministrazione comunale in un valore che è uguale per tutti. Questa scelta deriva ed è motivata nel testo della delibera dalla applicazione di, cioè dalle motivazioni indotte dalla approvazione del Piano di Riorganizzazione dei Servizi sostanzialmente, che prevede quindi una attività trasversale che interesserà tutte le amministrazioni comunali. Il limite alla crescita, ARERA, lo quantifica attraverso due fattori che hanno un range di riferimento. Complessivamente il range di questi due fattori è il 7%. Noi proponiamo di quantificarlo ponendosi esattamente a metà del range di questo intervallo. Quindi, ponendo un valore del 3,5%, al quale si sommano l'1,7% del, diciamo, dell'adeguamento inflazionistico ISTAT, anche questo previsto da ARERA, motivo per cui si arriva a definire un limite alla crescita normalmente nell'ordine del

5% che si varia da un Comune all'altro in relazione solo al calcolo del recupero, del fattore di recupero produttività, il quale viene calcolato sulla base di due fattori, due parametri, gamma 1 e gamma 2, che sono diversi da Comune a Comune e quindi il fattore di X oscilla da Amministrazione Comunale ad Amministrazione Comunale.

Vediamo, arriviamo alla applicazione dei limiti alla crescita, quello che io ora vi rappresento in termini generali ovviamente negli allegati è rappresentato applicato per ogni amministrazione comunale. L'effetto dell'applicazione del limite alla crescita determina un, diciamo, un taglio per circa 4 milioni e mezzo, o meglio, rappresentiamo meglio questo passaggio. Noi arriviamo a definire un corrispettivo d'ambito pari a 176 milioni. Andando ad applicare il limite alla crescita diviso Comune per Comune. Andando ad applicare il limite alla crescita Comune per Comune ci troviamo di fronte un numero di amministrazioni comunali, che hanno un corrispettivo che eccede il limite alla crescita. I Comuni che, complessivamente, eccedono il limite alla crescita, hanno un valore dell'eccedenza di 4 milioni e mezzo. Ve ne sono una cospicua parte che hanno, invece, un corrispettivo inferiore al limite alla crescita, di un importo anche molto significativo, perché è inferiore rispetto al limite alla crescita per 8 milioni. Complessivamente, quindi, noi arriveremo a riconoscere a SEI Toscana per i servizi propri e dei gestori degli impianti, 172 milioni, che se lo raffrontiamo al dato dell'anno scorso, post applicazione dei limiti, è sostanzialmente un incremento di 473.000 Euro pari, mediamente al livello di ambito, al più 0,28%.

Che cosa si pone ora come valutazione, che l'Assemblea, l'ATO, come ente territorialmente competente è tenuto ad introdurre? E' tenuto a valutare come trattare l'eccedenza, che, ripeto, vale circa 4 milioni e mezzo e che interessa, come vedete, 53 amministrazioni comunali. Che cosa introduce l'MTR 2 di diverso rispetto all'MTR1? Ci introduce la necessità di fare una valutazione in ordine all'equilibrio economico finanziario. E su questo, rispetto a come avevamo affrontato lo stesso tema, lo scorso anno, dobbiamo tenere presente che vi sono degli elementi di novità, che ci pongono in una situazione completamente diversa. Gli elementi di novità, che sono intervenuti, sono degli elementi che riguardano il fatto che il gestore, SEI Toscana, ha approvato un proprio Piano Industriale, dal quale sono state, peraltro, elaborate una proposta di riorganizzazione di servizi che come autorità abbiamo approvato e sulla quale è, ovviamente, riportato un piano economico finanziario. Quindi, abbiamo uno strumento importante, che l'anno scorso avevamo indicato come un elemento mancante, che invece, a questo punto,

è stato predisposto ed è stato nella sua forma di piano di organizzazione dei servizi approvato dall'autorità. E l'altro elemento è che la situazione, diciamo, di difficoltà economica del gestore non è più una situazione riferita ad una annualità, ma SEI Toscana ci ha rappresentato la sua situazione, diciamo, di criticità, riferita a tre bilanci. Quindi, abbiamo il dato relativo al 2019, al 2020, al 2021 dove le perdite, come vedete, sono delle perdite significative. Che cosa è stato quindi possibile fare? E' stato possibile ritenere che l'importo del PEF di SEI Toscana, circa 126 milioni e mezzo, sia sostanzialmente l'importo in linea con il valore individuabile nel Piano Economico Finanziario del gestore. E quindi abbiamo la necessità di assicurare la copertura della totalità del corrispettivo. Quindi, questo ci implica di dover utilizzare una facoltà, introdotta dall'MTR 2, all'articolo 4.5, cioè di andare a rimodulare l'eccedenza nelle tre annualità successive. Quindi, che cosa si propone? Si propone che l'eccedenza per i Comuni, che la registrano, venga ripartita nei PEF delle prossime tre annualità. Che cosa va subito sottolineato? Che comunque anche nei PEF delle prossime annualità varrà sempre il limite alla crescita. Quindi, sarà una quota che noi aggiungeremo, aggiungeremo al PEF 2023 e anche alle simulazioni '24 e '25, ma questa quota verrà poi sottoposta sempre di nuovo al limite alla crescita. Quindi, si potrebbero generare ulteriori o comunque protrarre nel tempo il recupero di queste eccedenze. Concludo solo con l'ultima parte della delibera, che tratta l'accordo procedimentale sui servizi opzionali, è l'esito di una precedente delibera assunta dalla autorità, quindi è un adempimento che facciamo per dare seguito a quello che è previsto nell'accordo procedimentale e che, sostanzialmente, serve alle Amministrazioni, che ne avessero necessità, di valutare qual è il valore economico dei servizi opzionali che potrebbero imputare nel PEF. Io mi fermerei qui. Mi sono dilungato un po', ma..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Va bene Ingegnere, va bene. Ci sono richieste di interventi? >>

Parla la rappresentante del Comune di Grosseto:

<< Semplicemente una mia dichiarazione. Come prima il motivo è lo stesso, per il mio voto che sarà contrario. Il motivo, che ho già delucidato prima, di cui ho già parlato ampiamente prima. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Allora, possiamo procedere con..>>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Sì, scusate, scusate, Siena. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. Prego. >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Perdonatemi, ma non sto molto bene, quindi. Prima mi andava via l'ADSL, quindi anch'io avrei votato contrario mi sembra all'ODG 6. Semplicemente perché per il motivo della rateizzazione, che quindi va anche a beneficio di questo ODG e quindi voterò contrario. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Assessore. Altri? Sindaco di Capolona, prego Mario. >>

Parla il Sindaco Mario Francesconi - Comune di Capolona:

<< Allora, noi, chiaramente, vorrei fare una premessa dicendo che il lavoro fatto dall'Ingegnere, dal Direttivo per quanto riguarda le varie ripartizioni, rimodulare i vari aspetti perché il PEF generale sia distribuito nella maniera migliore possibile tra i Comuni può essere anche giusto. Io, però, vorrei fare notare come in alcune situazioni, tipo la nostra, ci troviamo in una condizione assolutamente inspiegabile. Abbiamo dei preventivi, quindi dei preventivi da 530-550 mila euro e ci troviamo consuntivi da 720. Non avendo cambiato assolutamente nessun tipo di servizio. Quindi, questa è la prima spiegazione, che ci rimane assolutamente doveroso chiedere: quale motivo c'è stato che può portare un incremento di questo genere.

Poi, tutto il resto, la rimodulazione, va benissimo, ma il problema, guardiamoci in faccia fundamentalmente, è che la SEI è una società fuori controllo. E' fuori controllo. Noi andiamo a ripianare continuamente debiti che si rigenerano giorno dopo giorno. Come ATO non possiamo assolutamente non tenere conto di questo. I vostri sforzi possono essere encomiabili, ma non riusciranno mai a risolvere il problema di fondo, che troveremo comunque, sempre. E per assurdo, in questo caso, parlo da Comune che in tre anni, con una riorganizzazione siamo arrivati dal 50 al 75% di raccolta, 77% di raccolta differenziata, e ci trova tutti gli anni ad avere un aumento incredibile di PEF. Una spiegazione non c'è o, per lo meno, se c'è a me è sconosciuta. E vorrei averla questa, io come penso tanti altri Comuni. Ora, io parlo, magari, in linea di massima, Daniele, il mio Assessore, è in grado di dirlo in maniera più concreta e precisa. Quindi, questo fundamentalmente è il mio, la nostra posizione. La nostra posizione che ci porterà, non me ne vogliate assolutamente, ma non, a non poter dare un parere favorevole assolutamente a questo PEF, che ci trova assolutamente danneggiati, danneggiati economicamente e danneggiati, se permettete, anche proprio nello spirito, nella volontà e nell'impegno di voler raggiungere determinati obiettivi, che sono, al di là del problema economico, assolutamente indispensabili da raggiungere per un problema proprio civile, per un problema di ambiente, per un problema che è molto più importante e va al di là del fatto economico. Però, senza dubbio, non si può, non ci si può permettere di poter lasciare libertà di gestire un Bilancio senza nessuna giustificazione alla società che ha il monopolio oltretutto. Io mi trovo in continua discussione con determinati servizi e, comunque sia, non si hanno risposte concrete dalla società. Quindi, il problema fondamentale è questo: dobbiamo esserne consapevoli, secondo me, e cercare di fare forza nei confronti dell'ente, a cui facciamo riferimento, che è la Regione, e portando avanti veramente questo problema che non possiamo assolutamente continuare a sostenere. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Sindaco. Altri? >>

Parla il rappresentante del Comune di Castellazzara:

<< Sì, Castellazzara. Concordo con l'intervento precedente. E anche noi voteremo contrari. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Altri interventi? Ci sono interventi, ma in realtà dichiarazioni di voto alla fine motivate, no? Certo. Mi pare che non ce ne siano. Allora, mi corre l'obbligo di commentare quanto riferito dal Sindaco di Capolona per dire che le motivazioni, che hanno portato questi spostamenti tra i preventivi e i consuntivi, sono da individuare, ma in un colloquio a due, tra il Comune, diciamo, che ha questo problema e la direzione, o comunque l'Ingegnere Tacconi in questo momento. Il discorso potrebbe essere anche generalizzato, ma va visto caso per caso quali sono i motivi, che hanno condotto a questo spostamento. Capisco l'imbarazzo del Sindaco e anche, diciamo, un po' la frustrazione di avere fatto tanti sforzi per fare aumentare la raccolta differenziata, e vedere poi i costi in aumento. >>

Parla il Sindaco Mario Francesconi – Comune di Capolona:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Scusami, non solo, per concludere a proposito..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il Sindaco Mario Francesconi – Comune di Capolona:

<<..di questo, i nostri sforzi sono cominciati tre anni e mezzo fa quando abbiamo fatto la riorganizzazione del servizio, passando da una raccolta porta a porta (parola non comprensibile) puntuale, con la tessera di riconoscimento con i nostri direttivi ben precisi, progetti ben precisi per riuscire nell'arco di un annetto, un annetto e mezzo, due anni, comunque non oltre la metà del nostro mandato a chiudere i cassonetti e riuscire ad arrivare ad un percorso, ad una tariffa puntuale. Questo era quello concordato con SEI, in tutte le varie assemblee fatte. Noi ci troviamo oggi nella condizione di non chiudere i cassonetti, ve lo dico proprio, assolutamente, da

mettere a verbale. Ma non perché non lo vogliamo fare, abbiamo concesso, abbiamo consegnato tutte le tessere, tutto quanto, educato i cittadini e tutto, come possiamo andare a dare un impegno ulteriore ai nostri cittadini a fronte di una società che non ci dà fiducia per poter proseguire quel percorso. Quindi, dico, assolutamente sarà fatto un comunicato ai nostri cittadini che, non per nostra volontà, perché noi siamo assolutamente convinti che quello sia il percorso, però il percorso può essere portato avanti solo con un partner che ci dà l'affidabilità di quello che fa. Adesso non lo vediamo e quindi preferiamo mantenere, certamente, quella raccolta, ma non riusciremo sicuramente per lo meno per la fine del nostro mandato, che finisce un altr'anno, a riuscire a chiudere i cassonetti perché quello prevede un ulteriore sforzo da parte dei cittadini a fronte però, io sono disposto a chiederlo, a fronte, per lo meno, della speranza, della, non della speranza, della certezza, della quasi certezza di poter dare una risposta ulteriore, cosa che non posso fare in questo momento. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Non c'è dubbio. Comprendo perfettamente. Diciamo che comunque su tutto questo c'entra anche un po' la rivisitazione del metodo tariffario, che a noi ci rende indispensabili di avere futuri costi del gestore, che non è una invenzione nostra, non è una invenzione nostra questa. >>

Parla il Sindaco Mario Francesconi – Comune di Capolona:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) L'ho premesso io: il problema è alla fonte. Il problema è fondamentalmente..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Però, non sta su questo tavolo, Sindaco. >>

Parla il Sindaco del Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Alessandro, scusa, posso? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, prego. >>

Parla il Sindaco del Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< No, chiaramente, scusate se poi la discussione stimola a (parola non comprensibile – PROBLEMI DI CONNESSIONE)..cioè noi, io concordo, quello che dice che Mario lo capisco. Lo capisco perché conosco lo sforzo, che ha fatto e abbiamo tutti una difficoltà importante poi di andare a rapportarci davanti ai cittadini perché poi noi vediamo un aumento del 5%, ma sappiamo benissimo che l'aumento sarà del 10% perché noi l'anno scorso, ognuno di noi, e la maggior parte dei Comuni ha messo i fondi COVID, in qualche maniera, a detrarre e quest'anno non li abbiamo. Quindi, l'aumento percepito quest'anno non sarà del 5%, ma sarà del 10%. Quindi, poi, i cittadini al PEF gli importa poco, ai cittadini gli importa la bolletta che gli arriva a casa. Quindi, noi ci dovremo confrontare tutti con un aumento, che non è del 5%, ma è del 10%. E questo è un tema, è un tema che ci mette tutti in estrema difficoltà. Certamente, il metodo ARERA ha le sue colpe, come ha, sono importanti anche le colpe di cattiva gestione, che sono stati fatti in questi anni dal gestore e speriamo che nei prossimi anni, in qualche maniera, con il Piano Industriale, che è stato approvato, si riesca almeno a sistemare o a rispettare quegli obiettivi nel Piano Industriale, che abbiamo approvato. Lo dobbiamo dire, però, che in Provincia di Arezzo il tema degli impianti è un tema importante. Cioè noi, io che ho, sono qui da qualche anno, non come Sindaco, ma come Assessore, mi ricordo situazioni in cui Arezzo aveva un corrispettivo impianti più basso di tutti e Siena aumentava. Eh, quest'anno, se vado a vedere gli aumenti di Siena, Siena non ha aumenti e gli aumenti ad Arezzo sono la maggior parte dovuti molto anche al corrispettivo impianti. Quindi, l'opera che ha fatto Arezzo, che abbiamo fatto tutti insieme nel cercare di realizzare e dare gambe il prima possibile a quello che è l'impianto, il termovalorizzatore di San Zeno, è un'opera per noi strategica. Quindi, dobbiamo cercare di tenere duro qualche anno finché quest'opera non vedrà la luce e vedere. Perché se io vado a dividere il limite alla crescita, tra quello che è il corrispettivo di SEI e il corrispettivo impianti, molti Comuni della Provincia di Arezzo, il limite alla crescita, viene applicato al corrispettivo impianti e non al discorso di SEI Toscana.

Questo era una riflessione che l'avevo fatto con Enzo e, in qualche maniera, Enzo mi può correggere e mi può integrare. Però, il vero problema, e parlo della Provincia di Arezzo è, secondo me, in questo momento sono gli impianti. Certo è che il metodo ARERA e anche il 116 non ha aiutato. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi, metterei ai voti la proposta. Prego Ingegnere. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	FAVOREVOLE
CAPOLONA	CONTRARIO
CASOLE D'ELSA	CONTRARIO
CASTAGNETO CARDUCCI	FAVOREVOLE
CASTEL DEL PIANO	FAVOREVOLE
CASTEL FOCOGNANO	ASTENUTO
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	FAVOREVOLE
CASTELOLAZZARA	CONTRARIO
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	CONTRARIO

CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	FAVOREVOLE
CHIUSI	FAVOREVOLE
CHIUSI DE LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	ASTENUTO
FOIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
GROSSETO	CONTRARIA
LORO CIUFFENNA	FAVOREVOLE
LUCIGNANO	ASTENUTO
MANCIANO	FAVOREVOLE

Manciano favorevole.

MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTE SAN SAVINO	ASTENUTO
MONTE MIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE

MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MONTICIANO	FAVOREVOLE
ORBETELLO	FAVOREVOLE

Orbetello aveva già scritto forse prima, favorevole.

ORTIGNANO RAGGIOLO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	ASTENUTO
PIOMBINO	ASTENUTO
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	FAVOREVOLE
SAN VINCENZO	ASTENUTO
SANSEPOLCRO	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	ASTENUTO
SEMPRONIANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA	CONTRARIO
SINALUNGA	FAVOREVOLE

SOVICILLE	FAVOREVOLE
TERRANUOVA	FAVOREVOLE
TORRITA	FAVOREVOLE

Abbiamo chiamato tutti. Foiano? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì, grazie. Punto n. 8 all'ordine del giorno approvato con 44 voti favorevoli, corrispondenti al 74,5%, 6 contrari corrispondenti al 20%, 8 astenuti corrispondenti al 5,5%. Quindi, approvato ore 17,10.

Allora, io andrei avanti per un altro punto, il Punto n. 9 all'ordine del giorno. Ingegnere, ce lo illustra lei brevemente? Vorrei chiudere la seduta, se possibile, entro le cinque e mezza vediamo.

PUNTO N. 9 – PROPOSTE MITE DI FINANZIAMENTO CON FONDI DEL PNRR IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI (PRS) APPROVATO CON DA N.3/22. COMPLETAMENTO DELLE RIORGANIZZAZIONI GIA' AVVISTE NEI COMUNI DI AREZZO, CAPALBIO, GROSSETO, MANCIANO, MONTEVARCHI ED ORBETELLO. APPROVVIGIONAMENTI PRIMO SEMESTRE 2022 – AGGIORNAMENTO ELENCO PROGETTI PRESENTATI AL MITE.

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Allora, sarò molto sintetico. Questa proposta di delibera trae origine dal Piano di Riorganizzazione dei servizi e dal PNRR, nel senso che con questa proposta, alla quale sto cercando rapidamente di arrivare, sostanzialmente si pone all'assemblea due questioni: la prima riguarda un adempimento, una ratifica di un aggiornamento dell'elenco delle progettualità, che sono state presentate al PNRR, cioè sul PNRR per gli avvisi del MITE. Quello che si è verificato sapete che si sono allungati i termini dal

14 febbraio fino al 16 di marzo perché il MITE ha allungato i termini. In questo arco temporale abbiamo ricevuto due richieste da parte di due amministrazioni comunali per due progettualità. Abbiamo quindi assunto un atto in via d'urgenza, per poter consentire la presentazione di queste due progettualità nell'avviso del MITE, sotto condizione di una ratifica poi successiva da parte dell'assemblea. Quindi, arriviamo a chiedere all'assemblea di ratificare queste due ulteriori progettualità, che sono state presentate, che riguardano i Comuni di Follonica e Grosseto.

L'altro tema, invece, riguarda il completamento di riorganizzazioni che sono state avviate in alcune amministrazioni comunali, sul territorio di alcune amministrazioni comunali per le quali SEI Toscana ci rappresenta, ora che il PRS è stato approvato e ora che c'è un sostanziale via libera alla riorganizzazione, ci pone la richiesta di rimuovere un vincolo che la stessa autorità aveva posto nel 2017 con una delibera. Il vincolo riguardava l'obbligo di, per SEI Toscana di fare delle procedure ad evidenza pubblica per le determinate forniture. Per tutte quelle forniture che erano delle nuove tipologie di attrezzature, questo vincolo nasceva in quel momento con una finalità ben precisa, cioè quella di andare a definire dei costi standard, che, altrimenti, non avevamo a disposizione. SEI Toscana ci dice: se in questo momento fosse necessario mantenere quel vincolo, vorrebbe dire, di fatto, non avere le tempistiche per poter completare queste riorganizzazioni nei tempi che ci siamo dati, perché le procedure ad evidenza pubblica, di fatto, ci porterebbero via più tempo di quello che abbiamo ora a disposizione. Che cosa quindi ci propone? Ci propone, non avendo loro il vincolo di fare le procedure ad evidenza pubblica, ci propone di poter utilizzare gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica, che comunque sono state fatte, nel 2017, quindi alle stesse condizioni, che erano state recepite, estrapolate dalle procedure fatte nel 2017, salvo un piccolo adeguamento del 5%, nel limite massimo del 5%.

Ecco, mi sembra che, di avere rappresentato sinteticamente tutto. Comunque, la parte dispositiva è molto chiara in questo senso, quindi l'assemblea rimuoverebbe il vincolo della, di (parola non comprensibile) nel 2017 e ratificherebbe l'elenco dei progetti introducendo anche quelli del Comune di Grosseto e di Follonica, anche qui facendo di nuovo riferimento ai due temi, che tratta la delibera. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Ingegnere. Ci sono, credo di sì, osservazioni o richieste di chiarimento? >>

Parla il Sindaco del Comune di Montevarchi:

<< Posso? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il Sindaco del Comune di Montevarchi:

<< Sì, il Comune di Montevarchi è uno dei Comuni nell'elenco del disposto della proposta di delibera come completamento delle riorganizzazioni già avviate e in particolare nell'allegato dove vengono riportate le tipologie con i nomi sostanzialmente delle ditte fornitrici, noi chiediamo, abbiamo inviato una nota ad ATO, che credo sia pervenuta addirittura stamattina, l'abbiamo fatta ieri, ma credo che sia agli atti della direzione stamattina, in cui chiediamo di fare una proposta di emendamento a questo ordine del giorno inserendo una precisazione, laddove praticamente, e vi vado a leggere la nota:

“con riferimento alla proposta di delibera di cui all'oggetto, l'Amministrazione Comunale di Montevarchi, anche a seguito delle attività in corso con il gestore unico, per la riorganizzazione, come specificato con nota del 20/4/2022, chiede di inserire nella tabella dell'allegato 1, in corrispondenza del titolo “fabbisogno contenitori AC per progetti 2022” la seguente precisazione “salvo assenso sulle tipologie di forniture da parte delle amministrazioni comunali interessate”.

Qual è lo scopo di questo emendamento? E' di garantire, comunque, a tutte le amministrazioni interessate da questa riorganizzazione e riordino, l'ultima parola sull'accettazione delle tipologie di contenitori proposti da SEI Toscana. E non demandare alla delibera, diciamo, l'assegnazione anche delle tipologie, ma lasciare l'ultima parola alle amministrazioni sull'accettazione dei prodotti. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ce lo abbiamo questo testo? >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, il testo..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Se, io prego l'Ingegnere Tacconi di mettere in visione questo testo, che mi pare, dal mio punto di vista, ho sentito anche il Sindaco Biondi, assolutamente accettabile. Per cui, siccome il proponente della delibera sono io, se lo possiamo rileggere un momento. Eccolo. Nell'allegato, eh, "salvo assenso sulle tipologie di forniture da parte delle Amministrazioni Comunali interessate". Abbiamo capito le motivazioni. Dal mio punto di vista sono condivisibili. Quindi, faccio proprio questo chiarimento, che poi è un chiarimento, se nessuno ha nulla da ridire. E quindi, se non ci sono altri interventi, porrei in votazione il Punto n. 9 all'ordine del giorno, con il chiarimento richiesto dall'Amministrazione Comunale di Montevarchi. Prego, Ingegnere. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSSO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	FAVOREVOLE
CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE
CASTAGNETO CARDUCCI	FAVOREVOLE
CASTEL DEL PIANO	FAVOREVOLE
CASTEL FOCOGNANO	FAVOREVOLE

CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	FAVOREVOLE
CASTALLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	NESSUNA RISPOSTA
CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	FAVOREVOLE
CHIUSSANO	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI	FAVOREVOLE
CHIUSI DEL LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	NESSUNA RISPOSTA
FOIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
GROSSETO	FAVOREVOLE
LORO CIUFFENNA	FAVOREVOLE
LUCIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
MANCIANO	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole anche per Orbetello. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTE SAN SAVINO	FAVOREVOLE
MONTEMIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE >>

Parla la rappresentante del Comune di Castiglion Fiorentino:

<< Castiglion Fiorentino favorevole. Scusate. >>

Parla il Direttore Generale Ing. Tacconi:

<< Grazie. Castiglion Fiorentino.

MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI D'ARBI	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MONTICIANO	FAVOREVOLE
ORBETELLO	FAVOREVOLE

Orbetello aveva già indicato favorevole in chat.

ORTIGNANO RAGGIOLO	FAVOREVOLE
--------------------	------------

PIEVE SANTO STEFANO	FAVOREVOLE
PIOMBINO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	NESSUNA RISPOSTA
RAPOLANO	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	FAVOREVOLE
SAN VINCENZO	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SEMPRONIANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA	FAVOREVOLE
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
TERRANUOVA	NESSUNA RISPOSTA
TORRITA DI SIENA	FAVOREVOLE >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Castagneto Carducci favorevole, Cortona favorevole.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Manciano ed Orbetello favorevoli. Grazie. Allora, 17,20, il punto n. 9 all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità. 56 presenti.

Allora, a questo punto, io sospenderei l'assemblea e rimanderei i punti, che non hanno urgenza, al n. 10, al n. 11, al n. 12 alla prossima assemblea, che verrà convocata con apposita comunicazione. Grazie a tutti per la pazienza e la collaborazione fino a questo momento. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Grazie. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci, grazie. >>

Parla voce non identificata:

<< Grazie e arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

L'ASSEMBLEA TERMINA ALLE ORE 17,23.